

L'accordo dell'aggettivo

L'aggettivo per la sua stessa funzione aggiuntiva, va sempre riferito al nome, e con esso concorda nel genere e nel numero.

un giorno freddo

l'acqua fredda

una regola facile

dei compiti facili.

L'aggettivo è l'attributo del nome, in quanto gli attribuisce una qualità, inoltre, se è unito al nome tramite le forme del verbo essere, diventa predicato nominale.

L'accordo nel genere e nel numero è evidente quando l'aggettivo si riferisce ad un solo sostantivo, se invece lo stesso aggettivo si riferisce a più di un sostantivo, l'accordo non è sempre uniforme, e potresti avere qualche dubbio. Perciò, quando l'aggettivo è in funzione di predicato come per esempio:

La casa è *grande*,

I libri sono stati ritrovati *intatti*,

l'accordo è preciso; cioè:

a) se i due (o più nomi) sono di genere maschile, l'aggettivo-predicato si metterà al *plurale maschile*:

Il ricco e il povero non sono uguali.

b) se i due o più nomi sono di genere femminile, l'aggettivo -attributo si mette al plurale femminile:

La casa e la stanza sono luminose.

c) se i due o più nomi sono di genere diverso, l'aggettivo- predicato lo dovrai mettere al plurale maschile:

mio sorella e mio nipote sono studiosi.

L'accordo però, non è così preciso, quando l'aggettivo fa da *attributo*, cioè quando è contiguo ai nomi che qualifica.

Ci possono essere i seguenti accordi:

a) se i due sostantivi sono dello stesso genere e sono singolari, l'aggettivo si accorda nel genere (maschile o femminile) secondo che il maschile o femminile sia il genere dei due o più nomi, e si mette generalmente al plurale:

Possedere una macchina e una villa comodissime.

Ho comperato un maglione e un cappello molto belli.

b) se i due o più nomi sono ciascuno di numero singolare ma di genere diverso, l'aggettivo si mette al plurale maschile:

Ho visto tua sorella e tuo fratello felicissimi;

Conosciamo una signora e un signore molto generosi.

c) Ma quando i due nomi, usati al singolare sono di significato simile, l'aggettivo – attributo si accorda solo con il nome più vicino, sia nel genere che nel numero:

Abbiamo recitato una poesia e un monologo interessante

(ma anche interessanti)

questo accordo con il solo nome più vicino è necessario quando i vari nomi sono disposti a gradazione

e l'ultimo riassume i precedenti:

La terra, il mare, il cielo, l'universo è tutto per noi.

Le sue maniere, i suoi sentimenti, le sue idee tutto è in lei generoso

d) Questo accordo con il solo nome più vicino, si usa quando i duo o più nomi di genere diverso sono usati al plurale:

Ho visto laghi e pianure immense,

di solito si usa mettere per ultimo il nome maschile per accordare l'aggettivo con esso:

Ho superato laghi e pianure immense

ACCORDI PARTICOLARI

1) Ad un sostantivo plurale possono corrispondere due o più aggettivi di numero singolare, quando ognuno di essi indica un solo elemento di ciò che è espresso nel nome plurale:

Le lingue *italiana, francese, spagnola e portoghese* derivano dal latino.

Scegliemmo i colori *verde giallo e rosso*.

2) Quando due sostantivi sono uniti dalla congiunzione "o" si preferisce accordare l'aggettivo - attributo al nome più vicino:

Vuoi una bibita o un te freddo?

3) Ma, qualche volta, l'accordo con il solo nome più vicino può creare dubbi:

mangerò una pesca o una mela cotta,

oppure per meglio precisare l'indicazione dell'aggettivo al primo nome:

mangerò una pesca o una mela cotte,

oppure

mangerò una pesca cotta o una mela cotta.

4) Un accordo particolare è quella dell'aggettivo- attributo con due sostantivi uniti dalla preposizione "di", come:

due calze di lana *verde*,

oppure due calze di lana *verdi*.

A volte la distinzione è richiesta nel senso:

due fili di cotone *rosso*,

e

due fili di cotone *rossi*,

(e meglio: due fili rossi di cotone).

5) Con un nome collettivo seguito da un complemento al plurale, l'aggettivo - attributo si accorda con quest'ultimo:

Una *folla* di uomini *infuriati*;

Una *moltitudine* di ragazzi *scatenati*,

Un *esercito* di soldati *sconfitti*...

a meno che l'aggettivo-attributo si riferisca soltanto al collettivo:

Una folla di donne *compatta* e ondeggiante,

un complesso di musicisti *eccellenti*,

e

anche un complesso di musicisti *perfetto*.

L'aggettivo *possibile* rimane invariato dopo una locuzione superlativa:

il più *possibile*,

il meglio *possibile*,

il meno *possibile*,

il peggio *possibile*.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>